

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2025-2026

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Tot 21
<input type="checkbox"/> • minorati vista	1
<input type="checkbox"/> • minorati udito	
<input type="checkbox"/> • psicofisici	20
2. disturbi evolutivi specifici	Tot 48
<input type="checkbox"/> > DSA	48
<input type="checkbox"/> > ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> > Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> > Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Tot 14
<input type="checkbox"/> • Socio-economico	2
• Linguistico-culturale	8
• Disagio comportamentale/relazionale	4
• Altro	
Totali	Tot 83
% su popolazione scolastica	20,75
N° PEI da redigersi da parte dei GLHO	21
N° di PDP da redigersi da parte dei Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	48
N° di PDP da redigersi da parte dei Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		7
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: collaborazione con i docenti	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Commissione BES, costituita da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, dalle Funzioni Strumentali Inclusione che comprende la Referente DSA, esamina i casi BES presenti in Istituto e si confronta sugli stessi; raccoglie i Piani di lavoro (PEI, PDP) relativi alle studentesse e agli studenti BES; offre consulenza e supporto ai docenti curricolari in merito a strategie e metodologie di gestione delle classi che accolgono alunni BES; formula proposte di lavoro al GLO.

I Gruppi di Lavoro dell'Istituzione Scolastica e per l'Inclusività (GLI), costituiti da Dirigente Scolastico, Funzioni strumentale Inclusione, docenti di sostegno, educatori comunali, docenti disciplinari con formazione specifica, coordinatori di classe, referenti AUSL, rappresentanti dei genitori e degli studenti, rappresentanti degli enti locali, procedono alla rilevazione degli allievi BES presenti in Istituto; rilevano, monitorano e valutano il livello di inclusività dell'Istituto; raccolgono e coordinano le proposte formulate dalla Commissione BES; elaborano una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.

Il Collegio Docenti esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo, a fini inclusivi, delle risorse professionali a disposizione dell'Istituto; stimola la partecipazione ad azioni di formazione all'inclusività; delibera, su proposta dei GLI, il PAI.

Le Funzioni strumentali all'Inclusione collaborano attivamente alla stesura della bozza di PAI; forniscono consulenza e supporto ai colleghi curricolari e di sostegno in merito alla gestione dei casi BES; promuovono e supervisionano il processo di inclusività all'interno dell'Istituto. I Consigli di classe procedono alla rilevazione delle disabilità certificate, delle/degli allieve/i DSA e degli alunni BES per svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale; producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad

individuare, come BES, alunni privi di certificazione; procedono alla stesura e all'applicazione dei Piani di lavoro (PEI, PDP) che, nel definire gli interventi didattico-educativi per le studentesse e gli studenti BES, contemplanò una personalizzazione della didattica nonché eventuali misure compensative e dispensative; individuano i bisogni delle studentesse e degli studenti e le strategie e metodologie utili per la partecipazione di tutte/i le/gli allieve/i al contesto di apprendimento; elaborano e condividono progetti personalizzati; individuano e propongono risorse umane per favorire i processi inclusivi; favoriscono la collaborazione scuola-famiglia-territorio; collaborano attivamente con le figure di sostegno che operano sulle classi in cui risultano inseriti delle studentesse e degli studenti certificati. I docenti di sostegno partecipano alla rilevazione dei casi BES; collaborano alla programmazione educativo-didattica; coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di lavoro (PEI e PDP); offrono supporto ai Consigli di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; svolgono interventi individualizzati e sul piccolo gruppo adottando metodologie specifiche dettate dalla conoscenza delle/degli studentesse/i. Gli educatori comunali collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in funzione della realizzazione del progetto educativo e cooperano alla continuità nei percorsi didattici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno questo Istituto offre ai propri docenti l'opportunità di partecipare a corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'integrazione e dell'inclusione di allievi BES. Tali corsi mirano all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico funzionali alla realizzazione di una partecipazione reale degli studenti BES al contesto di apprendimento. Nell'anno scolastico 2016-2017, una parte dei docenti dell'Istituto ha partecipato al corso online "Scuola Amica della Dislessia – Livello Base" e nel 2018-2019 al corso on line "Scuola Amica della Dislessia – Livello Avanzato", con la finalità di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative ed organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni DSA. Nell'a.s. 2021-2022 si è svolto un corso sull'Epilessia e la somministrazione di farmaci a scuola. Nell'a.s. 2022-2023 si sono tenuti: un corso sull'Analisi dei PEI nell'ottica bio-psico-sociale, uno sull'Osservazione sistematica delle classi, uno di Team Building ed uno relativo all'Identità Alias. Nell'a.s. 2023-2024 si sono tenuti: una formazione sul diabete in età evolutiva e un corso residenziale "Tu chiamale se vuoi...Emozioni!". Nell'a.s. 2025-2026 si sono tenuti: una formazione sul PDP e un corso residenziale "Noi docenti, tra valori, bisogni e conflitti: costruire benessere di efficacia mediante la pratica di valori condivisi e la gestione del conflitto". Ulteriori interventi di formazione potranno riguardare la normativa a favore dell'inclusione, gli strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni speciali, le metodologie didattiche e la pedagogia inclusiva, gli strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione, il gruppo dei pari e l'apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES, le nuove tecnologie per l'inclusione. Durante l'anno potranno essere previsti corsi, organizzati dall'USR Emilia-Romagna, su tematiche specifiche che dovessero destare interesse in relazione agli alunni in ingresso o ad evoluzioni di situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Prestare attenzione ai bisogni educativi speciali non significa abbassare il livello delle attese negli apprendimenti ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità nel pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

Per garantire ciò è richiesto ai docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, l'impiego di attrezzature e ausili informatici nonché di software e sussidi specifici.

Per non compromettere le finalità dell'apprendimento è opportuno che la programmazione delle attività e la definizione degli obiettivi minimi personalizzati didattico-educativi delle singole discipline risultino frutto di condivisione tra docente curricolare e insegnante di sostegno, laddove presente.

Nella stesura dei Piani di lavoro (PEI, PDP) le tipologie di verifica e i criteri di valutazione saranno coerenti con il percorso personale di ciascun allievo.

La valutazione dell'allievo BES dovrà coinvolgere in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di classe nella sua interezza. Tale valutazione sarà effettuata considerando se gli obiettivi disciplinari previsti dal Piano di lavoro (PEI, PDP) sono stati raggiunti e avverrà nel rispetto delle reali capacità e della personalità dell'allievo/a cercando di valorizzare le sue abilità e potenzialità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure di sostegno, che operano all'interno dell'Istituto, sono rappresentate dai docenti di sostegno, dai docenti tutor, dagli educatori comunali, dai formatori per l'orientamento al lavoro (PIOFST) ed eventualmente dai tutor amicali.

Il coordinamento e la collaborazione tra tali figure e i docenti curricolari rappresenta un fattore determinante per la buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'assegnazione dei casi ai docenti di sostegno risponde a criteri di continuità e professionalità del docente il cui orario è esplicitato nei singoli PEI.

Considerato che il docente specializzato è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo/a certificato/a, l'intervento di integrazione scolastica si svolgerà prevalentemente in aula.

Gli insegnanti di sostegno e i docenti tutor promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori comunali promuovono, in favore dell'allievo con disabilità, interventi educativi e interventi che favoriscono l'autonomia operando in classe o in altre sedi dell'Istituto.

Tutti i soggetti coinvolti nel processo inclusivo si propongono di organizzare le proprie azioni attraverso metodologie funzionali al successo della persona quali attività individualizzata (mastery learning), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), peer education, attività laboratoriale (learning by doing), tutoring.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Relativamente alle risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi operanti sul territorio, in particolare con le AUSL e con i Servizi Sociali e si avvale dell'assistenza educativa messa a disposizione dai Comuni del territorio in cui risiedono allievi certificati. Collabora inoltre con la cooperativa sociale CSAPSA per favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, con attività e stage dedicati, che si svolgono in orari pomeridiani per studentesse e studenti che perseguono un piano individualizzato per obiettivi minimi, mentre può impegnare un'intera giornata scolastica per coloro che seguono un piano personalizzato. L'Istituto ha, negli anni, stretto e coltivato rapporti con istituzioni e aziende pubbliche, imprese private, cooperative presso cui gli allievi svolgono il periodo di stage formativo. Da lunga data è infine attivo presso il nostro Istituto un servizio di supporto psicologico, rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche, fornito grazie alla presenza a Scuola di una psicoterapeuta esperta in problematiche dello sviluppo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie è da considerarsi fondamentale per la buona riuscita del percorso scolastico di crescita ed integrazione.

La famiglia di un alunna/o BES, in quanto essa stessa corresponsabile dell'iter individuato per la/il ragazza/o, deve essere attivamente coinvolta nelle pratiche inerenti all'inclusività. Per favorire una collaborazione condivisa con tali famiglie l'Istituto fornisce alle stesse informazioni e chiarimenti attivando un canale comunicativo ininterrotto.

La corretta e completa compilazione dei Piani di lavoro e la loro condivisione con le famiglie rappresentano momenti cruciali per una proficua gestione dei percorsi personalizzati e per il rapporto con le famiglie stesse.

Queste devono essere coinvolte nei passaggi fondamentali del percorso scolastico delle figlie e dei figli, da un lato per sostenere azioni atte allo sviluppo pieno delle loro potenzialità, dall'altro per collaborare alla gestione dei comportamenti e alla responsabilizzazione delle ragazze e dei ragazzi rispetto agli impegni presi.

Le famiglie dovranno essere investite di un ruolo attivo sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso il coinvolgimento nella redazione dei Piani di lavoro (PEI, PDP), nella individuazione dei bisogni e delle aspettative dei ragazzi, nella condivisione delle scelte effettuate, nella partecipazione ad incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base ad un'analisi delle singole situazioni, delle esigenze e delle effettive capacità delle studentesse e degli studenti BES viene elaborato, per ciascuna persona, un PEI (nel caso di disabilità certificate) o un PDP (per tutti gli altri allievi BES) contenente gli obiettivi didattico-educativi, le strategie e metodologie d'intervento, le iniziative formative integrate, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni persona il relativo Piano didattico dovrà prevedere un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali del singolo, favorendo il successo dello stesso nel rispetto della sua individualità-identità.

Nell'ottica di un arricchimento dell'offerta formativa rivolta ai propri studenti, l'Istituto prevede ed organizza diverse attività significative ai fini della promozione del processo di inclusività quali attività teatrali, uscite sul territorio, partecipazione delle classi ad eventi sportivi e ad attività di socializzazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di valorizzare, a fini inclusivi, tutte le risorse professionali, strutturali e strumentali a propria disposizione favorendo, in particolare, il raccordo e la convergenza d'intenti tra professionisti interni alla Scuola, risorse professionali esterne messe a disposizione da Enti locali e AUSL, risorse professionali del territorio a vario titolo coinvolte nei percorsi di integrazione predisposti per le persone BES.

Nell'ottica di tale valorizzazione si colloca l'azione svolta dal Referente al Benessere/Promozione alla Salute il quale, oltre ad un'attività generale di monitoraggio in merito al benessere degli allievi in ambito scolastico, può curare la somministrazione di farmaci agli alunni che ne necessitino, nel rispetto della procedura prevista dal Protocollo scolastico in materia.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata la molteplicità ed eterogeneità degli alunni BES presenti in Istituto risulta sempre quanto mai opportuna l'acquisizione di risorse aggiuntive destinate al perseguimento del processo inclusivo.

Tali risorse dovrebbero consistere in: docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; educatori da destinare alla realizzazione del progetto educativo; risorse economiche per il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva; strumenti tecnologici da offrire in dotazione alle singole classi, con particolare riguardo a quelle in cui si renda indispensabile adottare strumenti compensativi.

A settembre 2024 il CTS – USR Emilia-Romagna, ha fornito diversi Ausili Didattici Speciali in base al progetto presentato all'inizio dell'a.s. 2023-2024.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto presta particolare attenzione ai temi dell'accoglienza, della continuità e dell'inserimento lavorativo.

In quest'ottica, durante la fase della preiscrizione, la Scuola favorisce incontri e colloqui con i genitori delle persone che intendono iscriversi all'Istituto ed organizza visite guidate rivolte alle studentesse e agli studenti che ne facciano richiesta.

Una volta formalizzata l'iscrizione, sulla base della disabilità e dei bisogni educativi speciali evidenziati, si provvede all'inserimento delle singole persone nella classe più adatta. Per assicurare la continuità didattica delle studentesse e degli studenti con BES in entrata possono essere previsti incontri o colloqui telefonici tra i docenti accoglienti e i precedenti insegnanti e può essere disposta la partecipazione dei docenti dell'Istituto ai Gruppi di Lavoro Operativi della Scuola media di provenienza degli allievi.

L'Istituto prevede poi attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali e con le attività di orientamento al mondo del lavoro per studentesse e studenti certificati secondo la Legge 104, precedentemente descritte. Per far emergere le potenzialità della persona e costruire un progetto di vita, in cui il lavoro e l'autonomia garantiscano un reale inserimento sociale, è particolarmente significativa la partecipazione delle studentesse e degli studenti con BES alle attività di PCTO e di PIOFST.

Inserimento delle studentesse e degli studenti stranieri

L'Istituto è dotato di un proprio regolamento per il loro inserimento, sulla base della LEGGE N. 40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia, del D.P.R. 394 Novembre 1999 e delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014.

L'Istituto si è dotato di un **Regolamento d'Istituto: Identità Alias**, approvato con delibera n.10 dal Consiglio di Istituto del 27 Aprile 2023.